



CITTA' DI RAGUSA
Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Art. 48 delle norme tecniche di attuazione al vigente PRG. (Agricolo Produttivo con muri a secco) – edilizia abitativa ammessa . Atto d'indirizzo. Proposta di deliberazione di C.S. n° 170 del 29.03.2013.	N. 27 Data 19.04.2013
---	--

L'anno duemilatredici addì diciannove del mese di aprile alle ore 18.02 seguenti, nella sala delle Adunanze Consiliari del Comune suddetto, alla convocazione in sessione ordinaria di prosecuzione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
1) CALABRESE ANTONIO (P.D)	X		16) GURRIERI GIANNELLA (DIP. SIND.)		X
2) MIRABELLA GIORGIO (P.D.L.)		X	17) LAURETTA GIOVANNI (P.D.)		X
3) ANGELICA FILIPPO (U.D.C.)		X	18) DISTEFANO EMANUELE (Ragusa Grande Nuovo)		X
4) TUMINO MAURIZIO (P.D.L.)	X		19) ARESTIA GIUSEPPE (M.P.A.)		X
5) MASSARI GIORGIO (P.D.)		X	20) CHIAVOLA MARIO (Ragusa Grande Nuovo)		X
6) LA ROSA SALVATORE (Gruppo Misto)	X		21) BARRERA ANTONINO (P.D.)		X
7) FIDONE SALVATORE (U.D.C.)	X		22) BITETTI ROCCO (P.D.L.)		X
8) TUMINO ALESSANDRO (P.D.)	X		23) OCCHIPINTI MASSIMO (DIP. SIND.)		X
9) MALFA MARIA (Gruppo Misto)	X		24) MARTORANA SALVATORE (ITAL. DEI VAL)		X
10) LO DESTRO GIUSEPPE (M.P.A.)	X		25) CINTOLO ROSARIO (DIP. SINDACO)		X
11) DI MAURO GIOVANNI (DIP. SIND.)		X	26) TUMINO GIUSEPPE (I.D.V.)		X
12) FIRINCIELI GIORGIO (Gruppo Misto)	X		27) PLATANIA ENRICO (CITTA')		X
13) MORANDO GIANLUCA (U.D.C.)	X		28) D'ARAGONA PIERO (RG. GR. DI NUOVO)		X
14) DI NOIA GIUSEPPE (DIP. SIND.)	X		29) CRISCIONE GIOVANNA (CITTA')		X
15) GALFO MARIO (DIP. SIND.)		X			
PRESENTI	18		ASSENTI		12

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza il Presidente, Sig. Giuseppe Di Noia, il quale con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, dott. Benedetto Buscema, dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore V, ing. Michele Scarpulla, sulla deliberazione di C.S. n° 170 del 29.03.2013

Il Dirigente del Settore V
Ing. Michele Scarpulla

Ragusa, li 28.03.2013

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria sulla deliberazione della .
Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa, li

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, li

Parere _____ espresso dal Segretario Generale, dott. Benedetto Buscema, sotto il profilo della legittimità sulla deliberazione _____

Ragusa, li

Il Segretario Generale

IL CONSIGLIO

Vista la deliberazione n.170 del 29.03.2013, con la quale il Commissario Straordinario propone al Consiglio comunale un Atto d'indirizzo riguardante l'art. 48 delle norme tecniche di attuazione al vigente PRG. (Agricolo Produttivo con muri a secco) – edilizia abitativa ammessa .

Visto il parere favorevole reso sulla stessa dal Dirigente del Settore V, ing. Michele Scarpulla.

Considerato che il Segretario generale non ha espresso parere in ordine alla legittimità, in quanto trattasi d'atto di mero indirizzo, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000.

Visto il parere favore espresso dalla 2^a Commissione consiliare "Assetto del Territorio " in data 18.04.2013.

Udita la relazione del Dirigente del Settore V, ing. Michele Scarpulla.

Tenuto conto della discussione di che trattasi, riportata nei verbali di giorno 18 e 19 aprile 2013 che qui si intendono richiamati.

Seduta del 18.04.2013.

Tenuto conto che nel corso della discussione di giorno 18 aprile 2013 i consiglieri Martorana, Criscione e Platania presentano la seguente questione pregiudiziale:

"Chiedo la trattazione del punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale venga discussa con l'intervento dell'avvocatura comunale, stante il fatto che esistono due pareri dell'avvocatura sull'argomento in questione tra loro in contrasto".

Il presidente pone in votazione la superiore proposta, con l'assistenza dei consiglieri scrutatori: Tumino Maurizio, Tumino Giuseppe e Occhipinti.

Con 9 voti a favorevoli, 13 voti contrari (Tumino Maurizio, La Rosa, Fidone, Lo Destro, Firrincieli, Gurrieri, Distefano, Arestia, Chiavola, Bitetti, Licita,Cintolo, D'Aragona) e 1 astenuto (Di Noia),espressi per appello nominale dai 22 consiglieri votanti su 23 consiglieri presenti, assenti 7 consiglieri, Calabrese, Mirabella, Angelica, Di Mauro, Morando, Galfo, Lauretta, la questione pregiudiziale viene respinta.

Seduta del 19.04. 2013.

PREMESSO

- Che il vigente PRG, approvato con decreto dell'ARTA n.120 del 23.04.2006, consente la realizzazione di interventi abitativi nelle zone classificate E (agricole);
- che la superiore possibilità è prevista dal comma 3° dell'art.48 delle Norme di Attuazione dello stesso PRG;
- che la suddetta previsione è conforme a quanto previsto nella vigente normativa urbanistica dall'art. 7 del D.M. n.1444/168 per le zone territoriali omogenee "E" espressamente richiamato dalla norma di attuazione del PRG sopra citata;
- che, in forza delle Norme del PRG (anche quelle previgenti) e delle norme urbanistiche generali che regolano la materia (D.M. 2/4/1968 N. 1444 ampiamente recepito dalla Regione Siciliana) il Comune aveva sempre rilasciato in precedenza licenze, poi concessioni edilizie nelle zone classificate "agricole" dagli strumenti di pianificazione, con la sola accortezza di non consentire interventi che potessero configurare lottizzazioni;
- visto il parere dell'Avvocatura comunale espresso con le note n. 84851/679 del 6 novembre 2007 e n. 770/07 n. 29 del novembre 2007;
- evidenziato che i due pareri affrontano il tema in modo differente;

CONSIDERATO

- Che, in seguito all'espressione dei suddetti pareri, gli uffici hanno operato con elevati margini di incertezza;
- che in alcune pratiche vi è stato l'intervento della magistratura ordinaria,
- che numerose richieste di concessione sono rimaste prive di risposte certe a causa di quanto esposto in

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Sig. Giuseppe Di Natale

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Tumino Maurizio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Benedetto Buscema

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 09 MAG. 2013 e rimarrà affissa fino al 24 MAG. 2013 per quindici giorni consecutivi.
Con osservazioni/ senza osservazioni

Ragusa, lì..... 09 MAG. 2013

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICA
(Salonia Francesco)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERA

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, lì

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 09 MAG. 2013 al 24 MAG. 2013
Con osservazioni / senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, lì.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 09 MAG. 2013 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 09 MAG. 2013 senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, lì.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE



Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, lì.....

Per Copia conforme da:

Ragusa, lì 09 MAG. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO DELL'AMM.VO G.S.
(Dott. S.S.) (Firma Scatenato)

premessa;

- che lo scrivente, incaricato ad interim della direzione del settore competente al rilascio delle concessioni, è chiamato a risolvere il problema non potendo permanere lo stato di stallo attuale, con il rischio di esporre l'Ente a contenzioni e spese;
- che storicamente nel comune di Ragusa, così come in tutti i comuni della provincia e in tanti comuni dell'isola, è stato (ed è tuttora) possibile che un cittadino, pur non essendo imprenditore agricolo, possa realizzare una casa in campagna per uso abitativo, anche in forma stabile, in piena conformità alle previsioni di legge ed ai diritti costituzionali, salvo che gli strumenti urbanistici non individuino zone "a carattere particolare" in cui sia vietato l'esercizio di tale diritto. In tal caso il divieto deve essere espresso, chiaro ed inequivocabile, circoscritto a particolari zone indicate negli strumenti di pianificazione ed essere sopportato da precise motivazioni di carattere urbanistico.
- Che il PRG dei Comune di Ragusa, con il comma 3 dell'art. 48 delle Norme di Attuazione, consente la destinazione abitativa nelle zone agricole con l'indice di fabbricabilità fondiaria pari a mc./mq. 0,03 in conformità al D.M. 2.4.68 n. 1444 (art. 7), senza dettare ulteriori limiti o divieti, se non quelli previsti dalla legge;

RITENUTO

- che il diritto all'edificazione consentita sia connesso a condizioni oggettive legate al carattere del territorio e non anche al carattere soggettivo di chi possiede il bene;
- che un eventuale diniego, ad una richiesta di concessione dovuta al mancato possesso di requisiti soggettivi, contravvenga ad un principio di ordine generale secondo il quale "la qualità urbanistica" viene espressa dal carattere funzionale e non soggettivo, mutevole per propria natura nel tempo;
- che il 3° comma dell'art. 48 delle Norme di Attuazione non introduce affatto alcun elemento di specificazione dei primi due commi, elemento che invece ritroviamo in quelli successivi nelle modalità di intervento, indici e parametri delle costruzioni sia per le abitazioni a servizio del fondo che dei fabbricati a servizio dell'agricoltura (comma 2);
- che l'esplicita scrittura del 3 comma con il richiamo della destinazione urbanistica con indice di fabbricabilità fondiaria pari a 0,03 mc/mq in conformità al DM 02.04.68 n.1444 (art.7) risulterebbe ridondante mentre invece trova spiegazione se intesa come previsione di attività edilizia abitativa aggiuntiva rispetto a quella individuata per le attività produttive su verde agricolo;
- Che la norma in trattazione rappresenta la continuità di quella già prevista con l'art.9 del precedente PRG approvato con D.A. n.183/74, laddove era consentita la fabbricazione per uso residenziale con lo stesso indice fondiario oltre agli interventi edilizi di esclusivo carattere agricolo;
- Che se, come ritenuto dall'Avvocatura, fosse stato introdotto con il nuovo PRG tale elemento di novità di ampia e notevole portata, se ne troverebbe sicuramente traccia negli atti preparatori per l'adozione dello stesso in Consiglio Comunale, nei verbali del dibattito consiliare oltre che nella comune memoria;
- Che neanche il dirigente, che ha proposto e sottoscritto gli atti del PRG vigente, oggi in servizio presso altro Ente Pubblico, opportunamente interpellato, ha memoria della benché minima volontà dei Consiglio comunale di voler mutare il comportamento storico riguardo la possibilità di realizzazione di abitazioni in territorio agricolo;
- Che sia opportuno valutare il tema anche in ordine al generale principio della ragionevolezza dei comportamenti della pubblica amministrazione, considerando il fatto che l'interpretazione restrittiva, per assurdo, impedirebbe ad una famiglia di operai, di impiegati, di professionisti e a tutti coloro che non sono agricoltori, la possibilità di avere una casa in campagna;

Ritenuto infine che sia opportuno sottoporre al Consiglio comunale la problematica sopra esposta, affinchè ne prenda atto e manifesti la propria volontà mediante un atto d'indirizzo, essendo un organo di controllo politico-amministrativo, di indirizzo ed anche competente in materia urbanistica;

Visto l'art. 12, comma 1, della L.r. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazione.

Con 10 voti favorevoli, 3 contrari (Barrera, Platania e Criscione) ed 4 astenuti (Fidone, Di Noia, Tumino Alessandro, Morando) espressi per appello nominale dai 13 consiglieri votanti su 17 consiglieri presenti, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei consiglieri scrutatori Morando Chiavola e Barrera, assenti

consiglieri Calabrese, Mirabella, Angelica, Massari, Di Mauro, Galfo, Gurrieri, Lauretta, Distefano, Bitetti, Martorana, Tumino Giuseppe, D'Aragona.

DELIBERA

Di condividere la superiore proposta in merito all'interpretazione dell'art. 48 delle norme tecniche di attuazione al vigente Piano Regolatore Generale "Agricolo Produttivo con muri a secco".

Dopo la superiore votazione

Il Presidente

pone in votazione il seguente atto d'indirizzo, presentato dai consiglieri Barrera ed altri, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Consiglio comunale di Ragusa

Vista la proposta di deliberazione n.170/CS del 29 marzo 2013 avente per oggetto "art.48 delle norme tecniche di attuazione al vigente P.R.G.(agricolo produttivo con muri a secco) edilizia abitativa ammessa- atto di indirizzo";

Considerato che l'atto proposto non dirime le questioni connesse alla interpretazione dell'art.48 citato;

Ritenuto che la problematica vada affrontata in modo tale da consentire allo stesso organo che invita a predisporre gli atti di deliberare apposite direttive O linee guida - come previsto dalle norme vigenti (art.3 della l.r.15/91 e ss.mm.ll.,) - ed attualmente invece inesistenti;

Considerato che non sarebbe il consiglio comunale attuale a poter deliberare le suddette espropriando , di fatto, il futuro consiglio comunale di scelte fondamentali per la città

Impegna il Commissario Straordinario

a ritirare l'atto.

Il futuro Consiglio e la futura Amministrazione, in coerenza con i programmi elettorali presentati ai cittadini, potranno avviare l'iter di variante al P.R.G. presso l'assessorato territorio ed ambiente.

Con 3 voti favorevoli, 10 contrari (Tumino Maurizio, La Rosa, Tumino Alesandro, Malfa, Firrincieli, Gurrieri, Chiavola, Occhipinti, Licitra, Cintolo) e 3 astenuti (Morando, Di Noia e Arezia) espressi per appello nominale dai 13 consiglieri votanti su 16 consiglieri presenti, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei consiglieri scrutatori Morando, Chiavola e Barrera, assenti 14 consiglieri Calabrese, Mirabella, Angelica Massari, Fidone, Lo Destro, Di Mauro, Galfo, Lauretta, Distefano, Bitetti, Martorana, Tumino Giuseppe, D'Aragona, l'atto d'indirizzo viene respinto.

Parte integrante: questione pregiudiziale;
atto d'indirizzo.

All. delib n. 170 C.S. del 29.03.2013

Prodotto il v.v. alle 18.09.2013
ore 19.15

ATTO DI INDIRIZZO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI RAGUSA

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.170/CS DEL 29 MARZO 2013 AVENTE PER OGGETTO "ART.48 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE AL VIGENTE P.R.G.(AGRICOLA PRODUTTIVO CON MURI A SECCO) EDILIZIA ABITATIVA AMMESSA- ATTO DI INDIRIZZO;

CONSIDERATO CHE L'ATTO PROPOSTO NON DIRIME LE QUESTIONI CONNESSE ALLA INTERPRETAZIONE DELL'ART.48 CITATO;

RITENUTO CHE LA PROBLEMATICA VADA AFFRONTATA IN MODO TALE DA CONSENTIRE ALLO STESSO ORGANO CHE INVITA A PREDISPORRE GLI ATTI DI DELIBERARE APPosite DIRETTIVE O LINEE GUIDA - COME PREVISTO DALLE NORME VIGENTI (ART.3 DELLA L.R.15/91 E SS.MM.II.,.....)- ED ATTUALMENTE INVECE INESISTENTI;

CONSIDERATO CHE NON SAREBBE IL CONSIGLIO COMUNALE ATTUALE A POTER DELIBERARE LE SUDDETTE ESPROPRIANDO , DI FATTO, IL FUTURO CONSIGLIO COMUNALE DI SCELTE FONDAMENTALI PER LA CITTA'

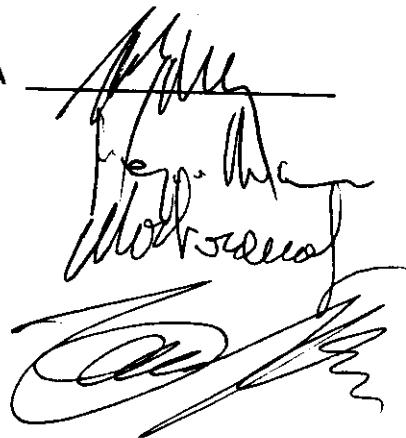
IMPEGNA IL CS

A RITIRARE L'ATTO .

IL FUTURO CONSIGLIO E LA FUTURA AMMINISTRAZIONE, IN COERENZA CON I PROGRAMMI ELETTORALI PRESENTATI AI CITTADINI, POTRANNO AVVIARE L'ITER DI VARIANTE AL P.R.G. PRESSO L'ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE.

RAGUSA, 16/09/2013

ANTONINO BARRERA



Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 2F del 19.09.2013

Ragusa il 18.04.2013, ore 21.30;

QUESTIONE PREGIUDIZIALE EX ART. 75 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE, SALVATORE
MARFORANA, CHIEDE DI SOTTOPORRE AL VOTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE DELLA ODIECKNA SEDUTA LA
SEGUENTE QUESTIONE PREGIUDIZIALE:

"CHIEDO LA TRATTAZIONE DEL PUNTO N.4 ALL'ORDINE
DI GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE VENGA
DISCUSSA CON L'INTERVENTO DELL'AVVOCATURA
COMUNALE, STANTE IL FATTO CHE ESISTONO
DUE PARERI DELL'AVVOCATURA SUL'ARGOMENTO
IN QUESTIONE TRA LORO IN CONTRASTO.

RAGUSA, 18 APRILE 2013

IL CONSIGLIERE COMUNALE

SALVATORE MARFORANA

M. Marforana Salvatore

Per sostegno G. M. G. C. e
P. I. P. r. r.

Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 27 del 18.4.2013